

Consumatori-pazienti più informati e meno passivi

Come già annunciato, l'ACSI e i partner dell'Alleanza delle organizzazioni dei consumatori intendono sensibilizzare il pubblico dei pazienti/consumatori e gli operatori sanitari della Svizzera sulla necessità di evitare il consumo inutile e pericoloso di prestazioni sanitarie, non solo per economizzare risorse rare ma per prevenire conseguenze più gravi per la salute.

Nell'ambito di questa iniziativa, pubblichiamo in questa pagina le risposte ad alcune domande che potrebbero sorgere tra i consumatori. L'argomento è complesso e difficile da spiegare al grande pubblico, anche a causa delle implicazioni soggettive e emotive legate al tema della salute.

Che cosa ha spinto l'Alleanza delle organizzazioni dei consumatori a lanciare una campagna di sensibilizzazione contro la sovramedicalizzazione?

Il tema della sovramedicalizzazione assume un'importanza centrale nella tutela del paziente/consumatore e ha anche delle ripercussioni sulla politica e sull'economia sanitaria. Si tratta di un tema che è stato affrontato ancora di recente negli USA dove sono nate iniziative come Choosing Wisely (Scegliere con cura) che hanno poi preso piede anche in Francia e in Italia, dove è stata lanciata l'iniziativa Slow Medicine. Ultimamente il tema della sovramedicalizzazione è stato portato all'attenzione della popolazione anche in Svizzera attraverso una serie di articoli giornalistici piuttosto critici sull'efficacia reale del sistema sanitario elvetico e una recente decisione della Società svizzera di medicina interna (SSMI) di stilare un elenco di prescrizioni e depistaggi inutili proprio sul modello di Choosing Wisely.

Quali saranno gli aspetti principali di questa campagna e a chi si rivolgerà in modo particolare?

La campagna verterà, da un lato, sull'informazione ai pazienti/consumatori e

dall'altro sulla necessaria sensibilizzazione e formazione dei medici e degli altri operatori sanitari, degli ospedali e istituti di cura, case farmaceutiche e altri attori coinvolti nel mondo della sanità, in un'ottica di collaborazione più che di contrapposizione. I temi che verranno presi in considerazione riguardano le procedure diagnostiche (visite mediche, esami di laboratorio, radiologia, screening), i sovratrattamenti (eccesso di prescrizioni di cure mediche, di medicamenti, ricoveri non necessari) e il sovraconsumo (automedicazione non basata su evidenze scientifiche), ma anche la sottomedicalizzazione nella quale può incorrere una parte dei pazienti meno informati e più fragili.

Questa campagna metterà in evidenza gli "abusi" in alcuni settori particolari?

Questa campagna non intende denunciare "abusi". Vuole invece sensibilizzare la popolazione sul fenomeno della sovramedicalizzazione e renderla più consapevole e attenta alle conseguenze per la salute e per ... il borsello.

Questa campagna si propone di fornire all'utente del sistema sanitario degli strumenti concreti di valutazione di alcune pratiche mediche in settori specifici. Lo scopo ultimo è, da un lato, di rendere i consumatori soggetti attivi (consumatori) in grado di esercitare il proprio diritto di scelta in modo consapevole e fondato. Dall'altro, mira a sensibilizzare e coinvolgere i medici promuovendo la qualità dell'offerta sanitaria, la formazione continua e l'abitudine al processo di valutazione.

Chi collaborerà a questa campagna contro il sovraconsumo?

Questa campagna vede coinvolte in primo luogo l'ACSI insieme alle associazioni dei consumatori della Svizzera romana (FRC) e tedesca (SKS). Inoltre verranno consultati i medici e le loro organizzazioni di categoria, nell'intento di elaborare un'informazione corretta e equilibrata. In seguito, saranno prese in considerazione le casse malati, le case farmaceutiche, gli ospedali, come pure le autorità di politica sanitaria. Saranno redatte delle linee guida e degli strumenti fruibili dai consumatori e saranno organizzate campagne di informazione sui media e proposte conferenze regionali, a dipendenza dell'interesse riscontrato e dei mezzi disponibili.

Saranno affrontate anche questioni etiche o che riguardano il senso della vita?

Le questioni etiche rientrano appieno nel tema della sovramedicalizzazione, in quanto la campagna alla quale si pensa è volta a tutelare il bene del paziente nel rispetto delle sue scelte. In particolare, sono toccati temi come la libera scelta del paziente, la sua autodeterminazione, il diritto all'informazione, la professionalità e la responsabilità etica dei medici, nonché questioni di giustizia sociale e di ripartizione responsabile delle risorse. Tutti aspetti che hanno in un modo o nell'altro un impatto sul consumo sanitario. Questa campagna dovrebbe perciò andare a muovere anche la cultura sanitaria del nostro paese e rendere più attivi e "contrattuali" i consumatori di prestazioni sanitarie.